



PRESIDENTE

Annullamento Decreto n. 0022937 del 8.03.2023 per la parte dispositiva relativa all'avvio di una procedura di evidenza pubblica per il conferimento di un incarico di difesa - Conferimento di incarico con affidamento diretto ad Avvocato del libero foro.

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

VISTI i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il sottoscritto è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO lo Statuto del CREA, adottato con Delibera n. 11- 2022 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

PREMESSO che con decreto n. 0022927 del 8.03.2023, in ragione delle premesse in esso contenute è stato disposto di richiedere al Ministero vigilante di autorizzare l'Ente ad incaricare della propria difesa in giudizio un avvocato del libero foro e, nelle more della autorizzazione di avviare una procedura di evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico medesimo;

CONSIDERATO che l'udienza di costituzione delle parti è fissata al giorno 16 marzo 2023 e che occorre provvedere con estrema urgenza alla costituzione in giudizio dell'Ente per la difesa dei propri interessi;

CONSIDERATO che solo in data 6 marzo 2023, ovvero allo spirare del termine fissato per il deposito degli atti di difesa, l'Avvocatura generale dello Stato, ravvisando un conflitto di interessi ha dichiarato la propria impossibilità ad assumere la difesa erariale dell'Ente;

VISTA la nota prot. n. 0022948 del 8.03.2023 con la quale è stato richiesto al MASAF, Ministero vigilante di autorizzare l'Ente a conferire l'incarico di difesa ad un avvocato del libero foro;

VISTA la nota di risposta in data 9.03.2023 con la quale il Ministero vigilante ha comunicato che “*Con riferimento alla richiesta in oggetto, si riscontra la nota 22948 del 08.03.2023 rappresentando che, avendo l'Avvocatura Generale dello Stato declinato il patrocinio erariale per la dichiarata sussistenza di un conflitto di interessi con la posizione processuale del MASAF, l'affidamento della difesa del CREA ad un legale del libero foro non necessita di alcuna autorizzazione da parte di questo Dicastero*”;



PRESIDENTE

TENUTO CONTO che una procedura di evidenza pubblica ai sensi degli artt. 4 e 17 del Dlgs n. 50/2016 richiede tempi tecnici di attuazione che non consentirebbero, in ragione delle formalità richieste, lo studio degli aspetti legali atti ad approntare la difesa dell'Ente in ragione del pubblico interesse da tutelare;

CONSIDERATO che l'Ente non dispone di una Avvocatura interna cui affidare l'incarico di difesa e che per i pubblici dipendenti che previa autorizzazione dell'Avvocatura generale dello Stato possono assumere la difesa diretta dell'Ente esistono limitazioni in ordine alla tipologia di giudizio e in ordine alla giurisdizione in cui gli stessi ricadono;

CONSIDERATO altresì che a seguito della sentenza della Corte di giustizia europea 6 giugno 2019 (C-264/2018) gli incarichi legali sono esclusi dalla normativa degli appalti ai sensi dell'art. 10, lett. d) ,1 e II) della direttiva 24/2014, corrispondente alle ipotesi dell'art.17 lettera d) del Codice appalti in quanto diversi da ogni altro contratto perché in essi prevale un rapporto fiduciario intuitu personae caratterizzato, tra l'altro, dalla massima, necessaria riservatezza;

VISTI, ancora, i recenti pronunciamenti della Corte dei Conti, con particolare riferimento alla sentenza n. 509/2021, con la quale è stato stabilito che i mandati di patrocinio in giudizio, caratterizzati dall'elemento fiduciario non sono soggetti ad una procedura di evidenza pubblica e non sono equiparabili alle consulenze esterne alle quali si applica il regime degli artt. 7, comma 6 del D.lgs n. 165/2001;

TENUTO CONTO del fatto che l'incarico da affidare ha natura temporanea e non continuativa ed è limitata alla gestione del contenzioso che vede contrapposti il CREA e l'Università degli Studi di Modena e Reggio;

CONSIDERATO, infine che motivi di necessità ed estrema urgenza contribuiscono a giustificare un affidamento diretto ad un Avvocato del libero foro e che la mancata costituzione in giudizio può far emergere ipotesi di danno

DECRETA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto che fa salve le motivazioni di cui al decreto n. 0022927 del 8.03.2023 e le integra con quelle del presente atto;

ARTICOLO UNICO

È annullata la disposizione del decreto n. 0022927 del 8.03.2023 per la parte in cui si autorizza l'avvio di una procedura di evidenza pubblica e si autorizza l'affidamento diretto dell'incarico di difesa ad un Avvocato del libero foro alle condizioni più convenienti per l'Ente rispetto alle vigenti tariffe.

Il Presidente
(Prof. Carlo Gaudio)



PRESIDENTE